

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1993)
Heft: 20

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

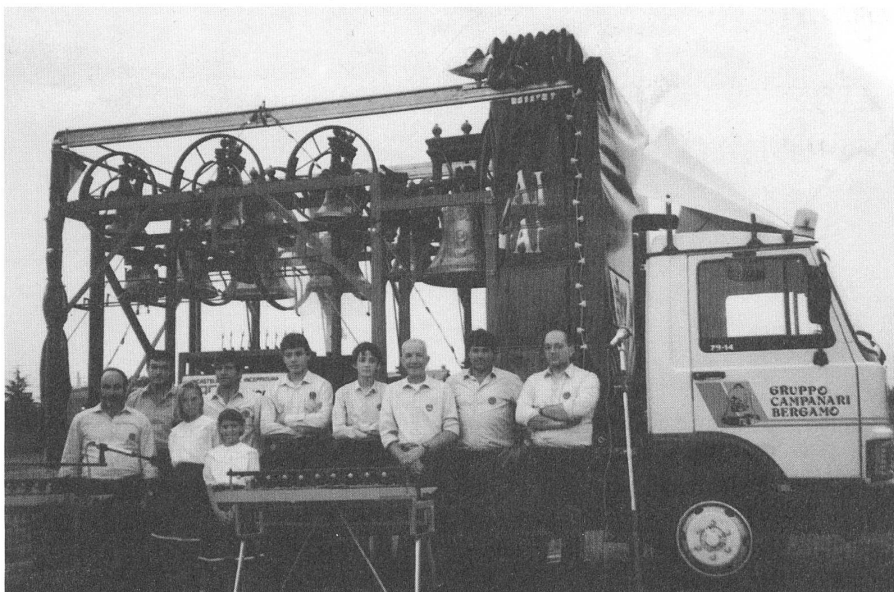
Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sono ormai parecchi secoli –sei almeno– che il suono delle campane accompagna il nostro vivere quotidiano. Suoni che scandiscono avvenimenti legati sia alla vita religiosa che a quella civile. Qualche esempio: per l'Ave Maria, contro i temporali, a mezzogiorno, per convocare delle assemblee, in occasione delle messe, per i battesimi, per i funerali.



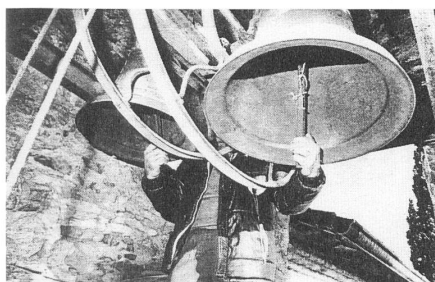
IL SUONO DELLE CAMPANE

DIVERSI MODI

Diversi sono stati i modi che si sono avvicinati nel corso dei secoli seguendo l'evoluzione tecnica ed anche a dipendenza del numero di campane installate che all'inizio erano una o due, poi tre o cinque –come nei tre comuni delle Tre Terre– oppure sei –come ad Intragna–. Nella vicina regione bergamasca dove vige una forte tradizione troviamo campanili con dieci e più campane. Ci sono essenzialmente, due modi per suonare le campane: a distesa o "concerto" e "ribatt" (o suonar d'allegria). In questa presentazione voglio soffermarmi sul "ribatt" e sull'evoluzione che nel corso dei secoli ha subito.



a) A martello



b) Tenendo il batacchio a mano

ELETTRIFICAZIONE

Purtroppo l'elettificazione di numerosi campanili ha reso molto difficile e laboriosa, se non impossibile l'arte del "ribatt". Nelle Tre Terre i campanili di Tegna e di Verscio sono elettrificati, così come in numerosi altri comuni locarnesi. A Cavigliano invece ciò non è avvenuto e la tradizione si è mantenuta.

A LA MÒDA VÈGIA

E' proprio per valorizzare l'arte del "ribatt" che l'Associazione "Amici delle Tre Terre" ha deciso di rilanciare i modi della tradizione nel suonare le campane tramite una festa popolare a Cavigliano, paese dove la tradizione si è mantenuta meglio. La manifestazione si è svolta il 19 giugno scorso ed aveva per titolo: "a la mòda vègia".

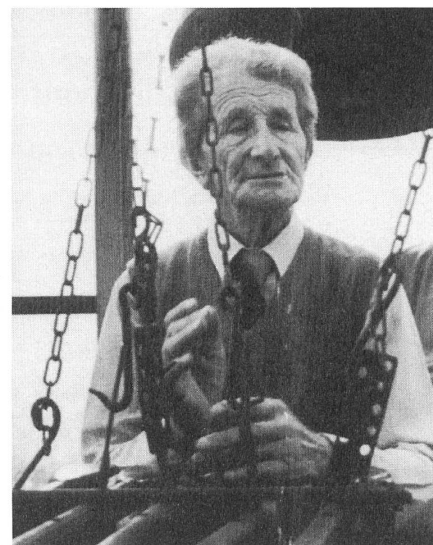


c) Battendo su di una corda attaccata da un lato al batacchio e dall'altro fissata alla struttura. Nella foto Amelio Mordasini «Meglio» (1918), campanaro di Comolengo, impegnato in concerto (sistema a tiranti).

IL CAMION DELLE CAMPANE

Per rendere possibile questa manifestazione –soprattutto pensando ai suonatori più anziani che non se la sentono più di salire sul campanile– arrivò da Bergamo un camion appositamente attrezzato che permise lo svolgimento di un concorso al quale furono inviati tutti i campanari della regione, giovani e vecchi.

La festa poi continuò, grazie alla collaborazione dell'AGS di Cavigliano, con una serata da ballo e con l'attesa riapertura della "Tinèra", inaugurata in occasione delle manifestazioni per il 700 della confederazione.



d) Mediante l'uso della tastiera (il più recente)
Nella foto Antonio Cavalli «Toni» (1909), campanaro di Cavigliano, impegnato in concerto (sistema a tastiera).

OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 093 81 12 71

LUNEDÌ CHIUSO

CUCINA CALDA



Manutenzione
e costruzione
giardini

VETRERIA



ROLANDO

filipponi

6600 LOCARNO

Tel. 093 / 31 83 49

Corrado Nessi

Locarno - Verscio

Tel. 093 / 31 35 74



ASCOSEC

6600 Locarno
Via Vallemaggia 45
Tel. 093 31 73 42

6600 Locarno
Via Luini 11
Tel. 093 31 73 42

LAVANDERIA CHIMICA
CHEMISCHE REINIGUNG
Pulitura tappeti
e noleggio lava moquettes

6612 Ascona
Vicolo S. Pietro
Tel. 093 35 21 07

RISTORANTE - PIZZERIA

con grande giardino e terrazza coperta
ampio posteggio

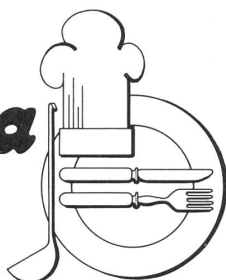
CUCINA NOSTRANA
e specialità valtellinesi

venerdì e sabato
GRIGLIATA E MUSICA

Bellavista

RISTORANTE-PENSIONE

6600 LOCARNO
Via Varenna 31
Tel. 093 31 24 31



Gerente: Bruno Mileto

UNITED COLORS
OF BENETTON.

ZETHA SA
Gerente Rosa Frei

Largo Zorzi 8
6601 Locarno
093/32 26 16

Piazza Nosetto 2
6500 Bellinzona
092/26 38 86

W le donne

biancheria intima e calze

Via Trevani 3

6600 Locarno

Ecco ora un'estratto di un'intervista a Tarcisio Beltrami, campanaro bergamasco, rilasciata a V. Biella:

Lo stesso si può dire per i concerti a tre campane, i cui suoni corrispondono generalmente alle prime tre note di una scala maggiore. La loro presenza si può fare risalire ai primi anni del XVII secolo.

I concerti a cinque, intonati anch'essi in modo maggiore, sono certamente presenti fin dalla prima metà del XVII secolo. Essi rappresentano la soglia che separa le suonate più antiche, a due o a tre, del repertorio più recente per otto o più campane.

Infatti, nei repertori per due o tre campane la componente ritmica è l'elemento fondamentale. L'abilità del campanaro, così come molti loro ricordano, è tutta nella capacità di elaborazione del brano con l'introduzione di microvarianti nel fraseggio ritmico:

- Io ho sentito degli altri campanari, proprio quelli più vecchi, che dicevano: «la difficoltà sta a suonare a due e a tre, dopo difficoltà non ce ne sono più. Perché è proprio così. Bisogna rimanere lì, lì: non si può allargarsi. Per forza, le note sono quelle! Allora la variazione, anche a farla, è sempre minima perché non ci sono note.

E' tutta lì la storia.

- E' tutto sul ritmo.

- Ecco, ecco. Sul ritmo, sul ritmo! Bisogna cambiare il tempo, se no son sempre quelle».

Ilario Garbani

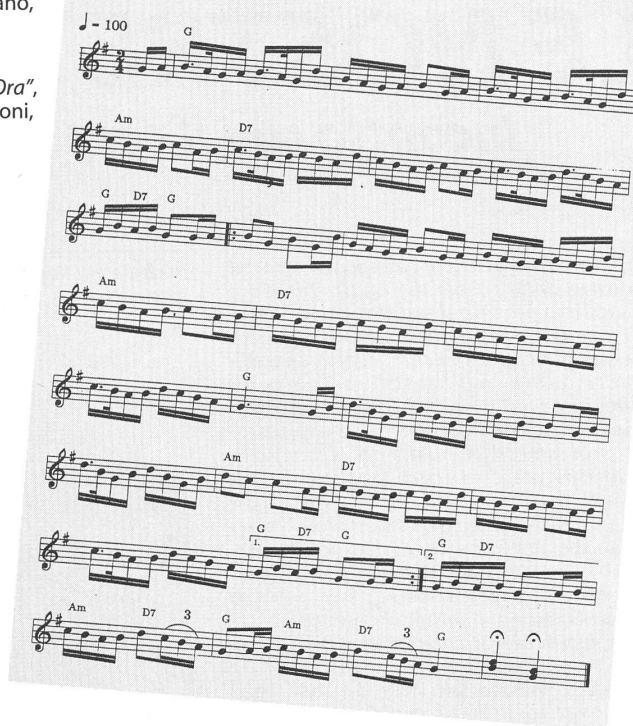
BIBLIOGRAFIA

V. Biella:
"I suoni delle campane",
Sistema Bibliotecario Urbano,
Bergamo 1989

I. Garbani:
"Il canzoniere della Mea d'Ora",
Museo Onsernone Edizioni,
Loco 1992

Scottisc dal Toni

Cavigliano, Antonio Cavalli, 25 agosto 1885.
Tonalità originale delle campane di Cavigliano: E.
Raccolta e armonizzata da Ilario Garbani-Marcantini.



ASSEMBLEA ORDINARIA 1992

L'assemblea della nostra associazione si è tenuta giovedì 26 novembre nel salone comunale di Verscio gentilmente concesso dal Municipio.

Oltre all'approvazione dei conti per il 1992 sono state approvate all'unanimità le diverse attività svolte lo scorso anno.

Nella relazione presidenziale, la vice presidente Alessandra Zerbola, ha ringraziato il presidente uscente signor Adolfo Vitali dimessosi per trasferimento di domicilio. Il signor Vitali ha diretto l'associazione con notevole impegno per sei anni.

A lui vada un caloroso ringraziamento da parte di tutto il comitato.

Un momento di raccoglimento è stato dedicato al nostro membro di comitato Antonio Zanda recentemente scomparso.

La signora Zerbola ha poi passato in rassegna l'attività dell'associazione evidenziando:

- Le tre serate sul problema "giovani oggi" che hanno ottenuto un buon successo di partecipazione, sia per la dolorosa attualità riguardante le tematiche della droga, sia per la notorietà dei conferenzieri.

- La petizione per la posa delle barriere che ha permesso la raccolta di firme in poco tempo, tra le quali quelle dei deputati al Consiglio degli Stati, al Consiglio Nazionale e al Gran Consiglio, per l'abolizione dei pericolosi passaggi a livello delle Terre di Pedemonte e Centovalli, petizione che è stata consegnata alla cancelleria dello stato. Un contributo alla sollecita realizzazione di queste importanti e prioritarie opere a salvaguardia dell'incolumità degli utenti della strada, petizione che ha dato i suoi frutti, infatti in un minimo lasso di tempo il problema è stato trattato ed è stato dato inizio ai progetti per la realizzazione.

Il cassiere signor Luigi Cavalli ha presentato i

conti dell'associazione che evidenziano il buon stato finanziario della stessa e l'incremento del numero dei soci che ringraziamo cordialmente, in quanto con il versamento della tassa sociale ci danno la possibilità di svolgere le diverse attività che sono sempre molto apprezzate dalla nostra gente.

Il signor Enrico Leoni, responsabile della rivista Tre Terre, ha passato in rassegna i temi trattati nei due numeri stampati nel 1992.

Gli abbonati aumentano continuamente e sempre più persone aggiungono un contributo volontario al canone di abbonamento di fr. 10.-, e si complimentano per la validità del giornale.

La nostra filodrammatica sempre attiva, con la regia della signora Milena Zerbola che da ben 17 anni porta in scena spettacoli riscontrando il consenso del pubblico in varie località del Ticino.

Le brillanti commedie dialettali sono scritte dall'autore di casa nostra Andrea Keller.

Pure apprezzata l'annuale gita degli anziani delle Tre Terre, sempre ben frequentata, che ha avuto come meta una bella gita in battello sul lago maggiore. Per quest'anno la passeggiata che si terrà il 29 giugno ha come meta Druogno (Val Viguzzo). Inoltre durante l'anno si sono svolti i corsi di flauto, chitarra.

L'associazione ha inoltre allestito una mostra di acquarelli del fotografo signor Fredo Meyerhenn, in occasione del suo settantesimo compleanno.

L'esposizione ha avuto luogo nel salone comunale di Tegna dal 13 al 29 giugno 1992.

Prima della presentazione delle attività per il 1993 e degli eventuali si è proceduto alla nomina del nuovo comitato con la riconferma di: Alessandra Zerbola, Milena Zerbola, Carolina Milani, Maria Keller, Remo Belotti, Luigi

Cavalli, Sergio Garbani Nerini, Enrico Leoni, Silvano Rusconi

Alessandra Zerbola:	presidente
Sergio Garbani Nerini:	segretario
Luigi Cavalli:	cassiere
Milena Zerbola:	regista e resp. filodrammatica
Enrico Leoni:	resp. rivista Tre Terre
Maria Keller:	resp. ginnastica
Remo Belotti:	membro
Carolina Milani:	membro
Silvano Rusconi:	membro
Patrizia Ceschi:	membro (nuovo)
Mauro Brogгинi:	membro (nuovo)
Ilario Garbani:	membro (nuovo)

La signora Lina Hefti lascia il comitato dell'associazione per motivi di lavoro, ma rimane fedele alla filodrammatica come attrice e presidente della stessa.

Alla presidenza dell'associazione Amici delle Tre Terre è stata nominata la signora Alessandra Zerbola all'unanimità.



Alla signora Zerbola, attiva nel comitato dal 1975, facciamo i nostri migliori auguri ringraziandola cordialmente per aver accettato l'incarico.